

« Sceso a terra, unitamente al comandante della r. nave *Puglia* ed al maggiore Barbato, potei personalmente rilevare il contegno della popolazione apertamente ostile alla nostra occupazione, pur non dando luogo ad incidenti notevoli.

« La truppa venne inizialmente così dislocata :

comando di battaglione, una compagnia, la compagnia mitragliatrici e reparti speciali a Ragoznica;

due compagnie nei pressi del nodo stradale di Staroselo in terra ferma, collegato all'isola mediante diga transitabile anche con quadrupedi.

« Vennero subito attuate ricognizioni su tutte le provenienze verso l'interno e specialmente sulle strade costiere di Capocesto e di Trau, fissando su quest'ultima il limite provvisorio di confine per l'azione delle nostre truppe all'altezza di Podorljak.

« Ordinai al comandante del battaglione di eseguire, appena ultimate la sistemazione dei reparti e le operazioni di pulizia nelle immediate adiacenze della zona occupata, con il grosso delle sue forze, delle marce fino a Capocesto ed a Podorljak visitando altresì e rastrellando tutto il settore intermedio.

« Io personalmente eseguii ricognizione :

1) a Punta Madonna (ingresso nord della baia) ove trovansi due cannoncini da 47 mm. in perfetto stato di funzionamento;

2) a M. Movar, dove esiste un forte armato con due pezzi da 47 mm. munito di un elettrosegnalatore tipo marina ed ove trovansi un deposito di 800 proiettili da 47 mm. Il forte è cintato da reticolato in buono stato; i baraccamenti sono stati però distrutti.

« L'approdo per andare al forte venne eseguito a Ranzanj ove esiste una mulattiera che vi conduce in circa mezz'ora di salita;

3) a Stupin sulla strada di Trau.

« La permanenza delle truppe in questa zona è richiesta :

1) come affermazione della nostra occupazione presso il confine costiero;

2) per l'importanza della baia dal punto di vista navale;

3) per la sorveglianza della strada costiera Spalato-Trau-Ragoznica;

4) per eventuale concorso di azione su quella direttrice in caso di avanzata su Spalato.